

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

L'acqua della Seriola non arriverà più ai Giardini Salvi

Ci sarà fin da subito un intervento indifferibile ed urgente da 50 mila euro per il risanamento della parte sommersa delle logge del Longhena e Valmarana ai Giardini Salvi, dove si sono riscontrate da una parte delle perdite d'acqua e dall'altra delle infiltrazioni dalla fognatura. Ma intanto è già pronto uno studio di fattibilità, approvato martedì 11 novembre scorso dalla giunta comunale, che traccia tre ipotesi di intervento per la riqualificazione di quella che erroneamente viene chiamata Roggia Seriola e che affronta il tema dell'anno- so problema del ristagno d'acqua.

"L'acqua della Roggia Seriola che lo alimenta è poca e non di buona qualità" – ha spiegato l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi. "E' piena di elementi ferrosi e solforosi e non essendo sufficientemente aerata, provoca la proliferazione di alghe e genera cattivi odori. Abbiamo quindi ritentato che solo la ricostruzione storica del corso d'acqua possa fornirci elementi utili per affrontare la questione. Per questo abbiamo scelto la strada di uno studio di fattibilità affidato ad un professionista che, solo dopo aver inquadrato lo stato di fatto e analizzato il materiale disponibile, dalla cartografia storica alle video-ispezioni, allo stato della fognatura di viale Trento, definisce gli interventi utili ad affrontare i problemi che ad ogni estate si verificano al Giardino Salvi".

Lo studio illustra le indagini eseguite ed evidenzia che dalla loggia del Longhena si verifica una costante perdita d'acqua verso la fognatura mista di piazzale Giusti, che proviene dal fossato del Giardino, mentre al di sotto della loggia Valmarana,

oltre a condizioni statiche apparentemente precarie dell'intera struttura, sono state riscontrate infiltrazioni derivanti dalla fognatura mista, che peggiorano la qualità dell'acqua.

Lo studio indica quindi che in via prioritaria occorra risanare le logge Valmarana e del Longhena. Solo dopo si potrà procedere con altri lavori volti ad aumentare la qualità dell'acqua. Da qui nascono tre ipotesi di riqualificazione della

Seriola. Le prime due, rispettivamente da 57.200 e da 71.300 euro, basate sul ciclico ricambio dell'acqua invasata e sulla sua periodica ossigenazione, differiscono tra loro solo per la tipologia degli apparecchi necessari all'ossigenazione.

"La terza invece – spiega Balbi - che è quella più suggestiva, ma decisamente più costosa, dato che prevede una spesa di 700 mila euro, prevede il ripristino dell'antico tracciato della Roggia Seriola ai piedi delle mura che corrono lungo viale Mazzini, tra Porta Santa Croce e la Rocchetta. Questa idea si basa sull'apporto di nuova acqua alla Seriola, prelevandola dal Bacchiglione all'altezza di Porta Santa Croce, facendola così scorrere, prima in pressione e poi per gravità, nei fossati sotto le mura fino al Giardino Salvi, dove non sarebbero più necessari ulteriori sistemi di ricircolo".

(continua a pag. 2)



Loggetta Valmarana

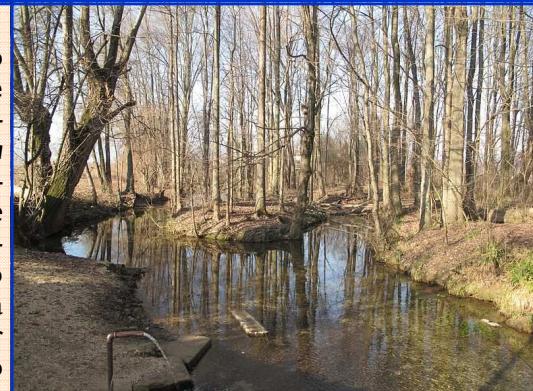


Loggia del Longhena

Notizie storiche sul corso della Seriola

Nel Seicento il Barbarano ricordava che la Seriola nasce "al Monticello di S. Maria Maddalena, scorre per Vicenza, fa girare molti mulini, produce preziosissimi gamberi e nell'uscire dalla città, finisce nel Bacchiglione, appresso l'Isola". L'utilizzo dell'acqua della Seriola per la pesca, per lavare i panni e per la forza motrice è continuato fino al Novecento, quando alimentava un mulino vicino a Porta Santa Croce, uno in Campo Marzo ed inoltre, le macchine di una filanda in contrà SS. Apostoli. A Maddalene, dietro l'ex convento, l'acqua affiora dal sottosuolo da polle (boi o bojete per l'aspetto dell'acqua che sembra ribollire). Fa parte del sistema di risorgive che alimentano gli acquedotti cittadini. La Seriola riceve dopo qualche centinaio di metri l'acqua di un'altra risorgiva, la Boja. Da queste risorgive l'acqua sgorga alla temperatura costante di 12 - 13 gradi.

Uscita da Maddalene, la roggia scorre lungo le pendici del Monte Crocetta, fiancheggia Cà Beregane (oggi Pertile) cui nel Settecento forniva l'acqua per i giardini della villa. Un tempo l'acqua proseguiva lungo viale Pasubio, viale Trento. Nei pressi di Porta S. Croce, la Seriola subiva una biforcazione: un



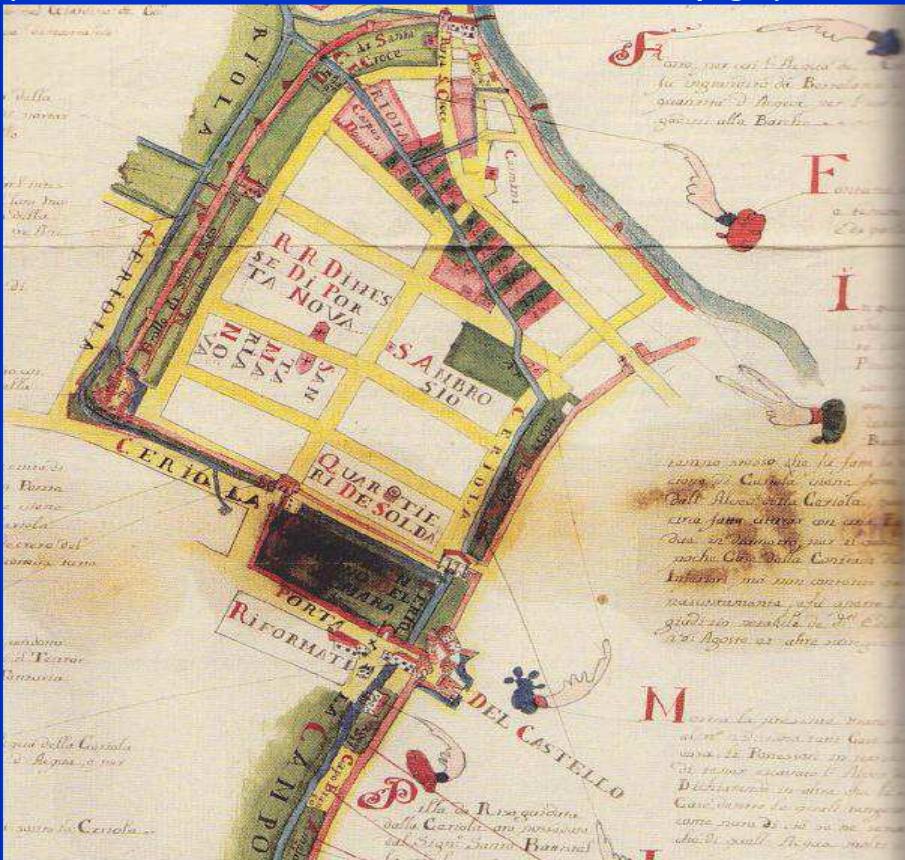
(continua dalla prima pagina)

“Lo studio di fattibilità – ha aggiunto l’assessore - si è concentrato in particolare sulla ricostruzione dello sviluppo cronologico della serie di interventi alla Seriola effettuati dagli anni Sessanta in poi, quando si è via via proceduto ad un progressivo tombinamento del corso d’acqua, prima perché considerato malsano e fonte di cattivi odori, visto che vi venivano scaricate le fognature, e poi per questioni di mobilità, tant’è che sopra al tracciato della roggia c’è una pista ciclabile. Attualmente invece l’approccio sarebbe opposto: risorse permettendo, si vorrebbe riportare la Seriola alla luce. In attesa dunque di trovare le coperture finanziarie adeguate a garantire l’ossigenazione della roggia e del bacino d’acqua del Giardino Salvi secondo una delle ipotesi avanzate dallo studio di fattibilità, l’amministrazione comunale ha deciso di stanziare 50 mila euro per intervenire subito nelle parti sottostanti le logge che si affacciano sul Giardino Salvi. Dovremo bloccare da una parte le perdite che rischiano di vanificare l’intervento di sollevamento dal pozzo di prelievo – precisa Balbi -, dall’altra le infiltrazioni dalle condotte fognarie che peggiorano la qualità dell’acqua”.

La scelta dell’Amministrazione comunale è la conclusione di una indagine conoscitiva iniziata ancora la scorsa primavera da un incontro tra l’Assessore Balbi, alcuni tecnici comunali e altri cittadini di Maddalene conoscitori delle tante vicissitudini sulla Seriola e sul suo tormentato percorso sul quale ci soffermiamo dettagliatamente qui a lato, tendenti a verificare la possibilità di riportare ai Giardini Salvi la tanta acqua di cui è ricca la Seriola e risolvere alla radice il problema.

Attualità**Sarà illuminata la pista ciclabile ?**

Non ci saranno fondi nella manovra di assestamento del bilancio comunale per l’illuminazione della pista ciclabile di Maddalene nei due tratti che vanno da S. Giovanni a via Cereda e nel tratto tra via Rolle e strada Beregane. Tuttavia è allo studio negli uffici tecnici comunali un progetto per la de-

**(Notizie storiche sul corso della Seriola - continua da pag. I)**

ramo costeggiava le mura scaligere lungo viale Mazzini fino all’incrocio con l’attuale via Cattaneo, attraversava piazzale Giusti e sbucava sotto la loggetta del Longhena ai Giardini Salvi. L’altro ramo, invece, come ben evidenziato in questa piantina settecentesca (Antonio Cagnoto, 1759, copia di una raffigurazione eseguita da Giandomenico Dall’Acqua nel 1725), entrava nei pressi di Porta S. Croce e proseguiva fino a contrà Cantarane (evidente denominazione dovuta alla presenza dei caratteristici anfibi), attraversava piazzale del Mutilato e si infilava sotto la Loggetta Valmarana ricongiungendosi con l’altro ramo proveniente da via Cattaneo. La Seriola quindi attraversava tombinata piazzale De Gasperi e lambendo il lato orientale di Campo Marzo, finiva poi nel Retrone all’altezza di Ponte Furo. A partire dagli anni sessanta del Novecento, la roggia è stata nuovamente deviata e confluisce nel Bacchiglione poco dopo il ristorante Storione, in strada Pasubio. E’ pertanto inesatto chiamare ancora Seriola - come i vicentini comunque fanno - quella che oggi scorre nei Giardini Salvi, attualmente un bacino chiuso di acqua che viene pescata da falde sotterranee, filtrata, ossigenata e posta forzatamente in circolo da pompe idrauliche.

Attualità**I consiglieri di zona incontrano i cittadini**

Si terrà martedì 9 dicembre prossimo con inizio alle ore 20,45 presso le ex scuole elementari di Maddalene Vecchie il periodico incontro con i consiglieri comunali di zona Ambrosini, Dal Maso, Marobin e Vivian che porteranno alla attenzione della cittadinanza il lavoro sin qui svolto e saranno a disposizione per raccogliere idee, proposte e suggerimenti da portare poi in Consiglio Comunale.



riquadro a lato) incontreranno i cittadini in assemblea.

Reportage di viaggio nella missione di P. Lino Faccin in Perù**I diversi progetti per Vilcabamba**

Il nostro concittadino Edoardo Fasolo, da qualche anno sta seguendo personalmente con periodici viaggi in Sud America la missione di Padre Lino Faccin. Dell'ultimo suo viaggio ci fornisce ora un bellissimo reportage che proponiamo ai lettori in due puntate. In questo numero pubblichiamo la prima parte, mentre la seconda verrà pubblicata nel prossimo numero di Maddalene Notizie.

Nel recente viaggio dell'ottobre scorso in Perù, dove ormai mi reco con una certa frequenza per seguire progetti di aiuto per le popolazioni andine, ho visitato la missione del Mato Grosso della zona di Vilcabamba (regione del Cusco) nella parte sud-est del Perù nella Cordigliera Andina. La missione è guidata da P. Lino Faccin originario di Thiene-Zanè la cui biografia è stata pubblicata in un mio precedente articolo nel numero 27 del 27 ottobre 2012 di questo periodico.

Padre Lino: così viene chiamato in quanto guida e padre spirituale oltre che riferimento responsabile della parrocchia e delle case dell'OMG di Vilcabamba – Lucma – Puchyura – Ccayara – Yanawanka – Pampaconas - etc. Il territorio in cui opera è molto vasto e prevalentemente montagnoso con valli, cime, ghiacciai. Una natura incontaminata e di incantevole bellezza dove si può ammirare la meraviglia dei fiori, la libertà dei voli d'uccello, le bianche vette immacolate, le candide nuvole che scorrono nei cieli tersi di blu, i ruscelli impetuosi in perenne scroscio, le granitiche rocce testimoni del divenire del tempo, gli snelli eucalipti vigili sentinelle di radure e pendii, genti ed animali che si susseguono passeggeri da generazioni di culture e civiltà, e tanto altro ancora. Nei silenzi e nelle armonie di queste bellezze e

perfezioni, la natura vigila ed esalta il mistero di Dio perché nell'evoluzione tutto si muova in un perfetto equilibrio. In questi contesti si respira il profumo della semplicità e, se ci si immerge nel silenzio e nell'osservazione della natura e della popolazione, si assapora il bisogno di giustizia, verità e amore percependo la gio-

getti di sviluppo in corso per i giovani; permane sempre la preoccupazione dell'oratorio, la parte educativa e formativa e il senso che tutto questo deve avvolgere. Compito importante e responsabilizzante è riuscire a coinvolgere i ragazzi nella preoccupazione verso il bene comune, verso un futuro di sviluppo giusto e attento ai poveri, libero da un egoismo che uccide qualsiasi sogno e desiderio di un mondo migliore.

Il motto di Don Bosco a cui OMG si ispira: Scuola-formazione-lavoro contribuiscono a dare dignità alle persone se viene trasmesso con carità (amore) che è la principale forza e il motore per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità. Amare è donare, ma non è mai senza la giustizia che induce a dare all'altro ciò che è suo. Amare il prossimo con carità è anzitutto giustizia. Volere il bene comune è esigenza di giustizia e di carità nella soddisfazione di reali bisogni di quelle comunità di persone. Si deve dare spazio alla gratuità

(concetto e spesso scelta di vita dei volontari di OMG) come espressione di fraternità secondo i principi dell'etica sociale quali la trasparenza, l'onestà e la responsabilità.

Venendo ai progetti in corso cito quelli più significativi che necessitano di interventi di aiuto finanziario e di volontariato con la premessa che questi sono indispensabili per il miglioramento e il potenziamento della gestione con il fine unico e solidale di occupare uomini e donne, ragazzi e ragazze per permettere a loro, con il lavoro, di avere una dignità umana e a loro volta di poter essere solidali con chi ne ha bisogno. Il traguardo mira all'autosufficienza comprendendo costi e possibilmente avendo guadagni per poter sostenere altre iniziative e contribuire alla solidarietà.

(Fine prima parte)



ia per le cose vere che sono quelle che por-



tano alla felicità.
Tornando a p. Lino, dopo queste sensazioni emotive provate, ho trascorso diversi giorni assieme a lui viaggiando,

camminando, pregando, dialogando, incontrando gente, confrontandoci sui progetti e sui bisogni. Ho da lui percepito, quale attento osservatore e conoscitore di quella società andina, i cambi sociali ed economici in atto. Ecco dunque che lui sostiene la necessità di rivedere e rimettere a fuoco obiettivi e strategie della sua missione. Le varie casse



dell'OMG, pur essendo a regime con tre internati di ragazzi e ragazze per la scuola e la formazione, con tre cooperative di lavoro, con diversi pro-



La tradizionale iniziativa natalizia nel nostro quartiere



La strada dei presepi di Maddalene 2014

Dunque, come già anticipato nel numero scorso del nostro quindicinale, si terrà domenica 7 dicembre prossimo alle ore 14,30 con partenza dalla chiesa di Maddalene Vecchie, l'inaugurazione della 6^ edizione della Strada dei Presepi di Maddalene. L'iniziativa curata dal Comitato per il restauro del complesso monumentale di Maddalene, dal Gruppo Alpini "Penne Mozze" e dalla Parrocchia di Maddalene, mette in mostra quest'anno ben ventuno rappresentazioni della Natività sparse in tutto il quartiere.

Ecco il nome dei presepisti e l'ubicazione dei diversi presepi:

- 1 - Scuola materna, st. Maddalene
- 2 - Borsin Massimiliano, st. Maddalene
- 3 - Tracanzan Renzo, st. Beregane, 52
- 4 - Club Biancorosso - Marathon Club, giardino Chiesa Maddalene Vecchie
- 5 - Cazzola Luca, Maddalene Vecchie
- 6 - Gruppo scultori (Bettin A., Campana U. Simeoni C., Zilio Giuseppe) Seriola
- 7 - Sgarbossa M., Canale F., Zuin A., Bernardi N., Strada S. Giovanni,
- 8 - Speggiorin d. Antero, St. S. Giovanni
- 9 - Gruppo Alpini "Penne mozze" Maddalene, Bosco urbano
- 10 - Chemello Renato, Via Valles, 11
- 11 - Giuliali Anna, parco giochi via Cereda
- 12 - Scout Vicenza 3, via Cereda
- 13 - ACR Maddalene, str. Maddalene
- 14 - Chiesa parr.le di Maddalene
- 15 - Gruppo Alpini "Penne Mozze" rotatoria strada Pasubio
- 16 - Famiglie di via Rolle
- 17 - Aria Luigi e Dorotea, via Brennero, 10
- 18 - Grammatica Cristian, strada di Lobia, 21
- 19 - Cattani Enrico, strada di Lobia
- 20 - Famiglie Ponte del Bò
- 21 - Ponzio Mirco e Silvia, strada di Lobia, 179

Tolta dalla cella campanaria

La campana rottata è in riparazione



Lunedì scorso 17 novembre, alcuni operai della ditta Elettrojolly snc campane e orologi di Legnaro (Pd) hanno smontato dal suo castello e trasportata in laboratorio per la riparazione la campana grande del campanile di Maddalene rotta lo scorso 8 marzo.

L'intervento avrà un costo per la parrocchia preventivato in circa 4.000 Euro.

La campana, installata sul piccolo campanile nel 1930, era stata fusa dalle Fonderie Cavadini di Verona. La sua pluridecennale storia ne fa un oggetto tutelato della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona. Va quindi letta in questo senso la scelta di intervenire con un restauro conservativo piuttosto che con una fusione difficilmente autorizzata dalla citata Soprintendenza.

16 dicembre: scadenza della TASI

In arrivo le lettere con il prospetto degli immobili

Da questa settimana i 41.372 contribuenti del Comune di Vicenza proprietari di immobili riceveranno una lettera del settore Tributi sulla TASI, la tassa sui servizi indivisibili il cui saldo va versato tramite modello F24 - che riceveranno precompilato - in banca o in posta

entro il prossimo 16 dicembre. Si tratta di un'iniziativa per aiutare i cittadini che possiedono soltanto l'abitazione dove abitano e le eventuali pertinenze (cantina e garage) a districarsi nel calcolo della tassa e per aggiornare la banca dati comunale con le eventuali variazioni sopravvenute e non ancora comunicate.

I proprietari di abitazioni principali con rendite fino a 400 euro riceveranno solo il prospetto relativo all'immobile per il controllo dei dati, ma non l'F24 perché la TASI è automaticamente azzerata.



AGENDA

dal 29 novembre
al 13 dicembre 2014

● **Domenica 30 novembre** il Marathon Club ricorda la 11^ Marcia Longa da Vedere a Longa di Schiavon di km. 6, 12 e 20

● **Sabato 6 dicembre**, Centro Giovanile Maddalene, la Coop. il Germoglio dei Colli Castellari propone una serata per approfondire l'agricoltura sociale con cena ore 20 e documentario. Quota € 10,00 (gratuito per bambini sotto i dieci anni). Adesioni entro mercoledì 3 dicembre. cell. 347 7388033 (Matteo)

● **Domenica 7 dicembre** le sezioni di Vicenza, Maddalene e Costabissara degli Artiglieri festeggiano la ricorrenza di S. Barbara a Madonna delle Grazie. Ore 10,30: ritrovo e successivo alzabandiera; ore 11: S. Messa e suffragio dei defunti; ore 12,15: pranzo sociale presso la trattoria Sella. Quota €. 23,00. Adesioni presso: Maculan Luciano 0444 97.01.52 Balzi Vittorio 0444 98.01.28 e Conte Pierangelo 0444 98.08.24

● **Domenica 7 dicembre** il Marathon Club ricorda la 37^ Marcia dei 4 mulini a Bolzano Vicentino di km. 6, 10 e 20 o, in alternativa, la 24^ Marcia del Radicchio Rosso (fuori punteggio) ad Asigliano di km. 6, 12 e 24.

● **Lunedì 8 dicembre** il Direttivo del Marathon Club ricorda il tradizionale incontro di fine anno per i soci presso il Palamadda di via Cereda (dietro la chiesa parrocchiale di Maddalene) con rinfresco e successive relative premiazioni. Programma: ritrovo dei soci alle ore 14,00 ed inizio premiazioni alle ore 15,30. Al termine rinfresco.

Il tuo contributo annuale di 5 euro, che puoi versare presso i noti punti dove trovi il giornalino, permette di sostenere le spese per la stampa di MADDALENE Notizie